

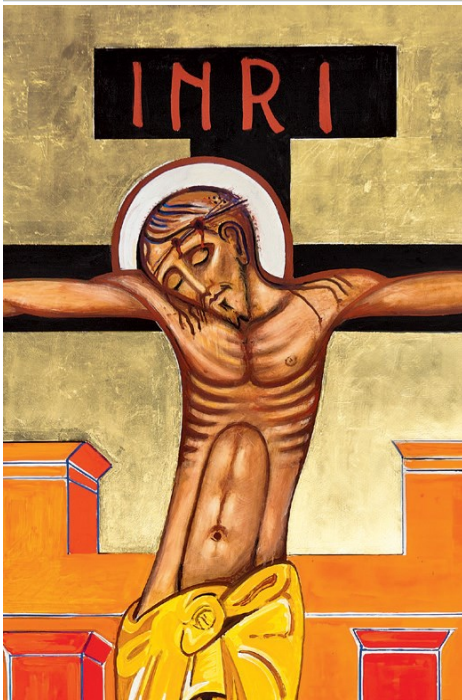


PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO - BRESCIA - Tel. 030. 22.13.39

Domenica 20 novembre 2022

Foglio Liturgico - 47/2022

Anno C
Nostro Signore Gesù Cristo
Re dell'Universo



Vangelo di Luca 23, 35-43

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto».

Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!».

L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno».

Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Il nostro cammino di fede è con Cristo che ci salva

Il Vangelo di Luca (23,35-43) per la Solennità di Cristo Re che è proclamato in questa liturgia ci racconta la Crocifissione rivelandoci il senso dell'iscrizione: **«Sopra di Lui c'era anche una scritta: «Costui è il Re dei Giudei».**

Un cartiglio composto da Pilato, **«scritto in ebraico, in latino e in greco»** - precisa l'evangelista Giovanni. L'acronimo, composto con sarcasmo irridente e penoso, nell'intento di ridicolizzare ulteriormente Gesù, permette però alla sapienza di Dio di rivelare una grande verità della nostra fede: **«Gesù è il Re! Non solo dei Giudei, ma dell'intero universo».**

Certo, è un Re diverso dai potenti e prepotenti di questo mondo e non ha niente a che vedere nemmeno con il concetto di regalità delle favole: è un Re che pende inerme dal legno della Croce e subisce la "morte del maledetto". Il suo primo "trono" è stato una mangiatoia, l'ultimo la Croce; porta in capo una corona di spine e come scettro la canna dello scherno. Non abita in palazzi sontuosi e non è circondato da eserciti agguerriti. Non sta in alto in atteggiamento dispotico di comando, ma si inginocchia a terra per lavare i piedi alle Sue creature. Umanamente parlando, la Croce ci presenta una scena tragica di totale sconfitta. Ma, nella logica di Dio, è l'inizio garbato del trionfo. Per noi è un fallimento, per Dio è la più grande delle vittorie, perché rivela senza ambiguità l'abisso ed il vertice dell'amore.

La pagina del Vangelo di San Luca di questa festività ci propone anche una rassegna di **diverse categorie di persone sul Calvario** in quel giorno: il popolo, i capi, i soldati, i due malfattori crocifissi con Gesù.

Un gruppo sta a distanza: è la risposta dell'indifferenza.

Forse la più odiosa, perché più meschina e vigliacca. Prima pendevano dalle Sue labbra; poi, con rabbia crescente hanno chiesto che fosse crocifisso ed ora sono testimoni muti della più grande ingiustizia.

Un gruppo Lo deride: è la risposta dell'ostilità.

«Lo schernivano»: il verbo trasmette tutta la maligna e crudele soddisfazione nel vederLo finalmente immobile in Croce, silenzioso,

inoffensivo, sconfitto... Gesù aveva sovvertito quadri e schemi della vita religiosa e politica ebraica; aveva deplorato l'inconsistenza dei privilegi dei notabili; aveva apertamente rimproverato le vuote esteriorità rituali... ora è giunto il momento della rivalsa!

Ma **uno dei malfattori Gli apre il cuore: è la risposta della fede** anche se solo in una fase preliminare. Era un ladro che, in quel frangente, ha fatto la differenza. In un breve spazio di tempo, infatti, compie un vero cammino penitenziale che lo porta dalla conversione alla salvezza.

Quattro tappe scandiscono il suo percorso:

1. All'altro malfattore crocifisso, che bestemiava contro Gesù, rimprovera: **«Non vedi che anche Lui è nella nostra stessa pena?»**. È un'espressione profondamente rivelativa: Dio nel nostro stesso patire, Dio sulla stessa croce dell'uomo, Dio vicinissimo alla passione di ogni creatura. Un Dio che entra nella morte perché lì va ogni Suo figlio. Perché il primo dovere di chi ama è di essere, ovunque, con l'amato.

2. **«Costui non ha fatto nulla di male»** - aggiunge - dichiarando Gesù innocente. Una definizione semplicemente perfetta: niente di male, per nessuno, mai, ma solo bene per tutti! Al punto da preoccuparsi fino all'ultimo non di Sé, ma di chi Gli muore accanto.

3. **«Ricordati di me quando sarai nel Tuo Regno»**. È l'ultima preghiera del malfattore, forse anche la prima... Gesù non solo si ricorda di lui, fa molto di più: lo porta con Sé, lo carica sulle Sue spalle, come il pastore con la pecora smarrita. **«Gesù, ricordati di me»**: va notato che, per la prima volta nel terzo Vangelo, Gesù viene chiamato per nome, senza ulteriore specificazione: il brigante ha scoperto l'amico!

4. **«Oggi sarai con me nel paradiso»** - gli risponde Gesù. È l'unica volta che la parola "paradiso" compare nei Vangeli. Mentre la nostra storia sembra avanzare per esclusioni, per separazioni, per respingimenti alle frontiere... il Regno di Dio avanza per inclusioni, per abbracci ed accoglienze. **«Ricordati di me»** - prega la paura. **«Sarai con me»** - risponde la misericordia, facendo così di quel malfattore il primo santo della storia della

Continua in 4ª pagina



20 Novembre - GMG Diocesana e avvio del Cammino verso Lisbona 2023



Domenica 20 novembre, Solennità di Cristo Re e GMG diocesana festeggiata nella Diocesi di Brescia come Giornata delle Agorà e Festa con i giovani, prende il via la prima tappa del **"Cammino di preparazione alla 37ma GMG di Lisbona"** in calendario dall'1 al 6 agosto 2023.

Il percorso bresciano, articolato in tappe diocesane e territoriali, vede anche la partenza del Pellegrinaggio della Croce dei Giovani che, in 32 tappe, tocca varie zone della nostra Diocesi, iniziando dalla Zona Pastorale I proprio domenica 20 novembre per concludersi domenica 18 giugno 2023 nella Zona Pastorale XXXII. La nostra Parrocchia **"San Giovanni Bosco"** (Zona XXXI) è coinvolta nel Pellegrinaggio della Croce dei Giovani domenica 11 giugno 2023 (Corpus Domini). Già diffuso il Messaggio del Papa ai giovani per la 37ma GMG di Lisbona sul tema **"Maria si alzò e andò in fretta"** dal Vangelo di Luca (1,39) ed anticipato dalla Santa Sede in occasione della GMG diocesana di domenica 20 novembre. **"Alzarsi - scrive il Santo Padre - vuol dire risorgere, risvegliarsi alla vita. In questi ultimi tempi così difficili, in cui l'umanità, già provata dal trauma della pandemia, è straziata dal dramma della guerra, Maria riapre per tutti e in particolare per voi, giovani come Lei, la via della prossimità e dell'incontro. Lisbona rappresenta un nuovo inizio per voi giovani e - con voi - per l'umanità intera. Risvegliarsi, sperimentare la**

presenza di Cristo è un'esplosione di luce che non può lasciare fermo nessuno. La sperimenta Maria dopo l'annuncio dell'Angelo che la spinge ad andare, sapendo che i piani di Dio sono il miglior progetto possibile per la sua vita. Maria diventa tempio di Dio, immagine della Chiesa in cammino, la Chiesa che esce e si mette al servizio, la Chiesa portatrice della Buona Novella! La Madre del Signore è modello dei giovani in movimento, non immobili davanti allo specchio a contemplare la propria immagine o intrappolati nelle reti. Lei è tutta proiettata verso l'esterno. È la donna pasquale, in uno stato permanente di esodo, di uscita da sé verso il grande Altro che è Dio e verso gli altri, i fratelli e le sorelle, soprattutto quelli più bisognosi, come la cugina Elisabetta. Non potete risolvere tutti i problemi del mondo. Ma magari potete iniziare da quelli di chi vi sta più vicino, dalle questioni del vostro territorio come **Madre Teresa di Calcutta** che, parlando del bene che faceva, diceva che era una goccia nell'oceano, **"ma, se non lo facessi - affermava la Santa - l'oceano avrebbe una goccia in meno"**.

Quante persone nel mondo attendono una visita di qualcuno che si prenda cura di loro! Quanti anziani, malati, carcerati, rifugiati hanno bisogno del nostro sguardo compassionevole, della nostra visita, di un fratello o una sorella che oltrepassi le barriere dell'indifferenza! Tanti, colpiti da realtà come la pandemia, la guerra, la migrazione forzata, la povertà, la violenza, le calamità climatiche si chiedono **"perché proprio a me?"**.

Vi invito a guardare alla fretta di Maria che è propria di coloro che hanno ricevuto doni straordinari e non possono far a meno di condividere. **Maria è l'esempio per il giovane che non perde tempo a cercare l'attenzione o il consenso degli altri** - come accade quando dipendiamo dai "mi piace" sui social media -, ma si muove per cercare la connessione più genuina, quella che viene dall'incontro, dalla condivisione, dall'amore e dal servizio. Il nostro camminare, se abitato da Dio, ci porta dritti al cuore di ogni nostro fratello e sorella. C'è una fretta "non buona", quando le relazioni persona-

li e sul lavoro diventano sterili perché non ci si mette la testa e tanto meno il cuore.

Vivere l'incontro con Gesù diventa totalizzante perché è rispetto, assenza di pregiudizi e di condanne, sguardo di misericordia che non avevamo mai incontrato negli altri.

Elisabetta e Zaccaria hanno ospitato Maria e Gesù. Impariamo da questi due anziani il significato dell'ospitalità!

Chiedete ai vostri genitori, ai vostri nonni ed anche ai membri più anziani delle vostre Comunità, cosa vuol dire per loro essere ospitali verso Dio e verso gli altri. Vi farà bene ascoltare l'esperienza di chi vi ha preceduto. Proprio l'incontro tra generazioni aiuta a superare le distanze tra classi sociali, tra etnie, tra gruppi e categorie di ogni genere ed anche ad evitare le guerre. I giovani sono sempre speranza di una nuova unità per l'umanità frammentata e divisa. Ma solo se hanno memoria, solo se ascoltano i drammi ed i sogni degli anziani.

Non è casuale che la guerra sia tornata in Europa nel momento in cui la generazione che l'ha vissuta nel secolo scorso sta scomparendo. Le lezioni della storia servono a superare gli estremismi.

Gesù è la risposta di Dio di fronte alle sfide dell'umanità in ogni tempo. Il mio messaggio per voi giovani, il grande messaggio di cui è portatrice la Chiesa è Gesù! Sì, Lui stesso, il Suo amore infinito per ognuno di noi, la Sua salvezza e la vita nuova che ci ha dato. E Maria è il modello di come accogliere questo immenso dono nella nostra vita e comunicarlo agli altri, facendoci a nostra volta portatori di Cristo, portatori del Suo amore compassionevole, del Suo servizio generoso all'umanità che soffre. Guardando al Portogallo, terra di missionari e benedetta dalla Madonna di Fatima, invito tutti i giovani del mondo a partecipare alla GMG per sperimentare, dopo tanto isolamento, la gioia dell'incontro.

Possa lo Spirito Santo accendere nei vostri cuori il desiderio di alzarvi e la gioia di camminare tutti insieme, in stile sinodale, abbandonando le false frontiere. Il tempo di alzarci è adesso!



PAPA FRANCESCO

LA TESSITURA DEL MONDO

Dialogo a più voci
con i grandi protagonisti della cultura
sul racconto come via di salvezza

A cura di Andrea Monda

con ROBERTO ANDÒ, ERALDO AFFINATI, PIERO BOITANI, MARIO BOTTA, GIANCARLO DE CATALDO, FRANCESCO DE GREGORI, NICOLA LAGIOIA, DAVID MAMET, COLUM MCCANN, DANIEL MENDELSON, EDNA O'BRIEN, RENZO PIANO, ANNIE PROULX, MARILYNNE ROBINSON, DONNA TARTT, MARIAPIA VELADIANO, SANDRO VERONESI, ALESSANDRO ZACCURI e molti altri

LIBRERIA EDITRICE VATICANA

SALANI LE STANZE I SAGGI

A cura di Andrea Monda è pubblicato da Libreria Editrice Vaticana e Salani Editore nella Collana "Le Stanze" il libro **"La tessitura del mondo. Dialogo a più voci con i grandi protagonisti della cultura sul racconto come via di salvezza"** che raccoglie il Messaggio di Papa Francesco per la Giornata delle Comunicazioni Sociali 2020 ed il contributo di 43 tra scrittori, artisti, giornalisti, teologi ed intellettuali di fama internazionale (Donna Tartt, Marilynne Robinson, Eraldo Affinati, Mario Botta, Francesco De Gregori, Renzo Piano, Edna O'Brien...) che, sulla base della riflessione formulata dal

Pontefice, si confrontano sull'importanza di raccontare storie per unire le persone in un tempo segnato da crisi e divisioni. I testi 'provocati' dalla lettura delle parole del Papa contribuiscono a creare un intreccio, un 'tessuto' più ampio e variegato che arricchisce il testo originale. "Il mondo - afferma il Papa nella Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali - è un tessuto e le storie che gli uomini raccontano sono i fili di questo tessuto messo sempre a dura prova. Per intrecciare di nuovo forti legami è quindi necessario che questi 'animali narranti' che sono gli uomini riprendano a fre-

quentare l'antica arte del racconto. Questa ripresa è urgente per rinforzare le identità oggi smarrite, sia quelle personali che quelle comunitarie. Un popolo ha bisogno di una narrazione, che le generazioni si parlino e raccontino reciprocamente le proprie storie".

Giornata Mondiale nel Ricordo delle Vittime della Strada

Il Vescovo, Mons. Pierantonio, in comunione con l'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada chiede a tutte le parrocchie di ricordare nella preghiera, domenica 20 novembre, tutte le vittime della strada.

24 novembre - Giornata Nazionale Salesiana di Preghiera per la Pace



Come Parrocchia-Oratorio "San Giovanni Bosco" giovedì 24 novembre, giorno dedicato al ricordo e alla preghiera a Maria Ausiliatrice, accogliamo l'invito del Papa e aderiamo all'iniziativa proposta dall'Ufficio Animazione Missionaria Italia SDB e FMA Italia con la Preghiera per la Pace di Papa Francesco, affidando alla "Madonna dei tempi difficili" la nostra Europa ed il nostro Mondo.

Preghiera del Papa per la Pace

*Signore Dio di Pace, ascolta la nostra supplica!
Abbiamo provato tante volte e per tanti anni
a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze
e anche con le nostre armi;
tanti momenti di ostilità e di oscurità;
tanto sangue versato; tante vite spezzate;
tante speranze seppellite...
Ma i nostri sforzi sono stati vani.
Ora, Signore, aiutaci Tu!
Donaci Tu la Pace, insegnaci Tu la Pace,
guidaci Tu verso la Pace.
Apri i nostri occhi e i nostri cuori
e donaci il coraggio di dire: "mai più la guerra!";
"con la guerra tutto è distrutto!"*

L'Ufficio Nazionale di Animazione Missionaria e FMA Italia promuovono per giovedì 24 novembre - ricorrenza mensile di Maria Ausiliatrice - un'iniziativa di preghiera in condivisione virtuale e fraterna tra tutte le realtà salesiane presenti in Italia per l'affidamento dell'Ucraina a Maria Ausiliatrice. Dal 24 febbraio, con l'inizio della guerra in Ucraina, Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice continuano ad essere impegnati in attività concrete di sostegno alle popolazioni ucraine ed alle Case salesiane nei territori coinvolti ma anche in programmi di accoglienza dei profughi. **"Non dimentichiamo di pregare per la martoriata Ucraina, sempre chiedendo al Signore il dono della Pace. La preghiera è la forza della Pace"**- ripete il Papa che, martedì 25 ottobre, si è raccolto in preghiera al Colosseo per la Pace in Ucraina e nel mondo con i rappresentanti delle Chiese e Comunità cristiane e delle Religioni mondiali, riuniti a Roma per l'incontro **"Il grido della Pace"**.

*Infondi in noi il coraggio
di compiere gesti concreti per costruire la Pace.
Signore, Dio di Abramo e dei Profeti,
Dio Amore che ci hai creati
e ci chiami a vivere da fratelli,
donaci la forza per essere ogni giorno
artigiani di Pace;
donaci la capacità di guardare
con benevolenza tutti i fratelli
che incontriamo sul nostro cammino.
Rendici disponibili ad ascoltare
il grido dei nostri cittadini
che ci chiedono di trasformare le nostre armi
in strumenti di Pace, le nostre paure in fiducia
e le nostre tensioni in perdono.
Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per
compiere con paziente perseveranza
scelte di dialogo e di riconciliazione,
perché vinca finalmente la Pace.
E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste
parole: divisione, odio, guerra!
Signore, disarmi la lingua e le mani,
rinnova i cuori e le menti,
perché la parola che ci fa incontrare
sia sempre "fratello", e lo stile della nostra vita
diventi: Shalom, Pace, Salam! Amen.*

CRESIME E PRIME COMUNIONI IN PARROCCHIA

Sabato 12 novembre 34 ragazzi della nostra Comunità hanno ricevuto la Cresima dal Vescovo, Mons. Gaetano Galbusera.

È stata una celebrazione ben partecipata durante la quale i ragazzi hanno manifestato il loro "sì" alla chiamata ed essere membra vive della Chiesa, impegnandosi a seguire Gesù con la forza del Suo Spirito.

Lo stesso clima di preghiera, di silenzio attento e di partecipazione si è vissuto domenica 13 novembre, durante la Santa Messa delle 10.00, dove i ragazzi hanno potuto accostarsi per la prima volta al Sacramento dell'Eucaristia. Hanno accolto Gesù dentro di loro in un silenzio denso di preghiera e alla fine

è "esplosa" la gioia, quella vera, profonda, che nasce dal sapere di avere un Amico che resterà per sempre accanto a loro e che, come la bussola che gli è stata regalata in dono, potrà indicare loro la strada per essere felici nel tempo e nell'eternità. Leonardo ci racconta le sue emozioni, i suoi propositi... a noi, come Comunità, rimane il compito di accompagnarli con la preghiera e la buona testimonianza.

"I Sacramenti ricevuti sabato e domenica sono una tappa importante nel mio cammino di fede. Sono certo che questo cammino non si fermerà anzi si consoliderà e sarò seguito in ogni mio passo dalla mia famiglia e dalla Comunità, come successo in questi cinque anni di Cate-



chesi. Tra gli stati d'animo legati alla Comunione c'è sicuramente l'attesa: l'emozionante attesa di ricevere per la prima volta, consapevolmente, il segno tangibile di Gesù. Nella Confermazione ho rafforzato il mio credo e sono diventato anch'io testimone di Cristo".

Leonardo Caruso

RACCOLTA DI SAN MARTINO

NOVEMBRE 2022

Si raccolgono:
**indumenti,
scarpe,
borse**

A SOSTEGNO DEL PROGETTO
ACQUA PER Dakro Gare



Dal 15 al 19 novembre è andato in onda il progetto **"Settimana delle Scuole"** per evidenziare le attività educative presenti nel Quartiere Don Bosco. All'iniziativa, patrocinata dal Comune di Brescia e promossa dal Consiglio di Quartiere Don Bosco, Punto Comunità Don Bosco e Centro Commerciale Nuovo Flaminia, hanno aderito le due Scuole dell'Infanzia "Don Bosco" e "Maria Ausiliatrice", la Scuola Primaria "Maria Ausiliatrice", le Secondarie di primo grado "Pasini" e "Bettinzoli" ed i tre Istituti Superiori "Don Bo-

sco", "Golgi" e Scuola Bottega Artigiani Brescia. Negli spazi interni del Centro Commerciale Nuovo Flaminia sono stati disponibili negli InfoPoint i referenti scolastici per dialogare con le famiglie e per fornire informazioni utili nella scelta del percorso educativo dei propri figli prima degli OpenDay.

In particolare hanno partecipato al progetto: giovedì 17 novembre il Liceo Scientifico "Don Bosco" con attività di laboratorio di Fisica e Chimica al Parco Alberini ed esposizione degli elaborati degli studenti e l'Istituto Tecnico Tecnologico con InfoPoint, laboratorio di elettronica, esposizione di progetti degli studenti e tour virtuale.

sabato 19 novembre la Scuola Media "Don Umberto Pasini" dei Salesiani con InfoPoint e tour virtuale e la Scuola Primaria e dell'Infanzia "Maria Ausiliatrice" delle Figlie di Maria Ausiliatrice con attività di laboratorio musicale, artistico, letture animate e laboratorio di psicomotricità sul tema "Una Scuola di futuro".

Ritiro di verifica e programmazione parrocchiale - La relazione del Parroco (6)



La finalità di questo mio intervento, piuttosto che limitarsi ad una verifica sul già fatto, vuole essere soprattutto un momento di riflessione su quello che il Signore ci chiama a realizzare per il bene di tutti. Vi propongo la **sesta riflessione** che, spero, possa ispirare le prossime tappe del nostro cammino comunitario.

6. «Le folle, chi dicono che io sia?» (Lc 9, 18)

Per quanto riguarda la **cultura**, il cammino resta ancora lungo. Ho affermato più volte, durante l'anno pastorale trascorso, anche con altre parole: **“Non c'è evangelizzazione senza presenza e mediazione nella cultura, cioè nel modo di agire e di pensare della gente”**. Come comunità cristiana incidiamo pochissimo. Gesù Cristo ed il Suo Vangelo incidono pochissimo nel modo di agire e di pensare della mag-

gior parte di noi. Non facciamo testo. Non abbiamo *“audience”*. Ci è stata donata la Parola, **abbiamo la Parola, ma ad essa non diamo voce. Dobbiamo ritrovare gli strumenti del dialogo culturale**, dell'essere nell'agorà, nella piazza, non per imporre il nostro pensiero, ma per presentare coraggiosamente il pensiero di Cristo. Da questo punto di vista, vorrei che investissimo di più sulla comunicazione ed i relativi mezzi. Forse dovremmo farne oggetto di impegno economico più importante, dovremmo

sollecitare l'impiego di risorse umane più presenti, qualificate e professionalizzate. Comunque, in questo campo ritengo si debba uscire dall'improvvisazione, dal dilettantismo e dal *“facciamo quel che possiamo”*: ci vuole progettazione, professionalità, assunzione di responsabilità. E poi dobbiamo continuare a creare occasioni di dialogo e di incontro.

Obiettivo: Progetto Culturale? Come rendersi disponibili ad un percorso di rinnovamento culturale?

ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI DI AVVENTO

23-24-25 novembre

In Parrocchia alle ore 20:45



Si svolgono in Parrocchia gli **Esercizi Spirituali di Avvento** sul tema **“Verso l'ALT(R)O – Scendere per risalire”** in programma alle ore 20.45 mercoledì 23, giovedì 24 e venerdì 25 novembre.

Mercoledì 23 LO (S) GUARDO

Amicizia, fraternità, fratellanza

Coltivare uno sguardo più attento su se stessi e sugli altri, riconoscendo il Signore anche nelle situazioni più difficili.

Giovedì 24 (DIA-) LOGOS

Attraverso la Parola

Cercare e non rifiutare occasioni di dialogo, anche con chi ha idee diverse dalle nostre. Vivere il confronto come un momento di crescita reciproca, non con l'ambizione di voler che gli altri pensino come me o con la paura di rimanere da soli.

Venerdì 25 (PER) DONO

Gratuità di una presenza

Nel tempo liturgico nel quale siamo invitati ad accogliere il dono per eccellenza che è Cristo Gesù, l'obiettivo è scoprirsi ciascuno come un dono di Dio ed essere un dono per gli altri.

La **realtà** è che non si può avere la vita piena ed essere felici da soli, ma con e per gli altri: è ciò che ci comunica con la sua vita anche Maria mentre visita sua cugina Elisabetta, scelta come icona per questi Esercizi Spirituali d'Avvento: **“Maria si alzò e andò in fretta”** (Lc 1,39).

L'**Invito** a partecipare è rivolto a tutti i parrocchiani, in modo particolare a coloro che sono parte degli Organismi di Rappresentanza e svolgono un servizio per la Comunità Parrocchiale: Catechisti, Educatori, Operatori pastorali della Carità, della Liturgia e dello Sport.

Continua dalla 1ª pagina

Chiesa: anzi, l'unico canonizzato direttamente da Gesù! Lì, in quell'assassino ucciso, c'è la consacrazione della dignità di ogni uomo: nel suo limite più basso, l'uomo è ancora amabile! Nel suo ultimo smarrimento la persona – ogni persona – è ancora salvabile e salvata. Allora non c'è nulla e nessuno di perduto definitivamente! Nessuno che non possa più sperare o per cui non si possa più sperare.

Ecco lo scandalo e la follia: lo scambio tra Dio e uomo è avvenuto proprio nel luogo più lontano da Dio; il più basso tra quelli immaginabili, perché nessun uomo resti escluso. La Croce, vergogna estrema, testimonia che, qualunque sia l'infamia in cui un uomo possa venire a trovarsi, in essa troverà sempre Cristo, l'umiliato, a compatire con lui. Allora è certo: l'uomo vale più della Legge e nessuno potrà andare così lontano, nessuno potrà scendere così in basso da non poter essere raggiunto dall'amore di Cristo.

Con questa immagine del Re Crocifisso si conclude l'Anno Liturgico. Ripercorriamo insieme l'anno trascorso e chiediamoci se e fino a che punto Cristo sia diventato Signore un po' più nella vita di ognuno di noi e nella nostra Comunità con la speranza che tutti noi possiamo fare spazio all'amore di Cristo che ci salva.

don Diego - Parroco



Domenica 20 novembre per la consueta agape fraterna dell'Associazione Culturale *“Amici di Bottonaga”*, dopo la Santa Messa alle 10.00 in Parrocchia a suffragio degli amici defunti ed in ricordo di Mario Bettinzoli, è in programma l'Assemblea associativa con presentazione del bilancio 2021/2022, relazione morale ed apertura della campagna tesseramento 2023.

Al termine consegna del Premio *“Amicizia&Solidarietà”* assegnato quest'anno a Piero Alghisi con la motivazione: **“A Piero Alghisi, socio da sempre dell'Associazione, per la costante attività sociale e solidale con la quale, in modalità silenziosa e discreta, da molti anni supporta numerose realtà cittadine”**.



Il dialogo interreligioso è a servizio della Pace



Il 39esimo viaggio apostolico in Bahrein dal 3 al 6 novembre si è rivelato un'ulteriore occasione per promuovere lo spirito di fratellanza e cooperazione tra discepoli di fede diversa impegnati insieme ad affrontare le sfide attuali del mondo e le questioni che minacciano la casa comune e la Pace alla luce del **"Documento sulla fratellanza umana per la Pace mondiale e la convivenza"** firmato il 4 febbraio 2019 ad Abu Dhabi, negli Emirati Arabi Uniti, da Papa Francesco e dallo sceicco Ahmed Al-Tayeb, Grande Imam della moschea egiziana di Al-Azhar.

"Il dialogo interreligioso - ha sottolineato il Card. Miguel Ángel Ayuso Guixot, Prefetto del Dicastero per il Dialogo Interreligioso - rinsalda la fraternità umana su un pianeta teatro di conflitti: il dialogo è un "atteggiamento esistenziale" che ogni essere umano dovrebbe avere nella sua vita per promuovere la Pace nel mondo".

Il Meeting "Bahrain Forum for Dialogue: East and West for Human Coexistence" si è concluso venerdì 4 novembre con l'intervento di Papa Francesco nel secondo giorno del Viaggio Apostolico in Bahrein per promuovere una coesistenza fraterna e pacifica tra persone di religio-

ni e culture diverse per il bene dell'umanità attraverso il dialogo e la comprensione reciproca.

Il Forum in Bahrein si pone in linea con l'Enciclica "Fratelli tutti" di Papa Francesco e con l'incontro interreligioso di Assisi promosso nel 1986 da San Giovanni Paolo II che, proprio in questa occasione, ha coniato la definizione di "Spirito di Assisi" per indicare un modello di dialogo tra religioni basato sulla fraternità dove la varietà delle provenienze e dei linguaggi non è un problema, ma una risorsa. Il Pontefice, intervenendo a chiusura del Forum venerdì 4 novembre, ha sottolineato: "Come battezzati mediante un solo Spirito, siamo tutti inseriti nel Corpo di Cristo che è la Chiesa che parla tutte le lingue. È perciò giusto affermare che quanto ci unisce supera di molto quanto ci divide e che, più camminiamo secondo lo Spirito, più saremo portati a desiderare e, con l'aiuto di Dio, a ristabilire la piena unità tra di noi. Siamo tutti chiamati alla pienezza della comunione in Dio. Unità non è uniformità, ma accoglienza nelle differenze. Lo Spirito, nella Pentecoste, non conia un linguaggio identico per tutti, ma permette a ciascuno di parlare lingue altrui e fa in modo che ognuno senta la propria parlata da altri. Chi vive secondo lo Spirito impara ad incontrare ogni fratello e sorella nella fede come parte del corpo a cui appartiene. Questo è lo spirito del cammino ecumenico".

Sabato 5 novembre per la Messa per la Pace e la Giustizia, presso il Bahrain National Stadium affollato da circa 30 mila persone giunte dai quattro Paesi del Vicariato Apostolico dell'Arabia del Nord - Bahrein, Kuwait, Qatar e Arabia Saudita -, il Papa ha aggiunto: "Gesù conferisce all'uomo il potere di amare, di amare

nel Suo nome, di amare come ha amato Lui, di amare sempre, qualunque sia la situazione che viviamo. Non ci propone un amore sentimentale e romantico, come se nelle nostre relazioni umane non esistessero momenti di conflitto e tra i popoli non vi fossero motivi di ostilità. Gesù è realista: parla esplicitamente di malvagi e di nemici. Ecco cosa ci domanda il Signore: non di sognare un mondo animato dalla fraternità, ma di impegnarci a partire da noi stessi, cominciando a vivere concretamente e coraggiosamente la fraternità universale, perseverando nel bene anche quando riceviamo il male, spezzando la spirale della vendetta, disarmando la violenza, smilitarizzando il cuore nelle situazioni concrete della nostra vita: in famiglia, nella comunità cristiana, nella realtà lavorativa e sociale.

Chi segue il Principe della Pace deve tendere sempre alla Pace. Serve restare nell'amore, sempre: è la via di Gesù per dare gloria al Dio del cielo e costruire la Pace in terra. Ma l'amore non basta se lo confiniamo nell'ambito ristretto di coloro da cui riceviamo altrettanto amore.

La vera sfida, per essere figli del Padre e costruire un mondo di fratelli, è imparare ad amare tutti, anche il nemico: «Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano» (Mt 5, 43-44).

Ciò, in realtà, significa scegliere di non avere nemici, di non vedere nell'altro un ostacolo da superare, ma un fratello e una sorella da amare. Amare il nemico è portare in terra il riflesso del Cielo, è far discendere sul mondo lo sguardo e il cuore del Padre, che non fa distinzioni, non discrimina, ma «fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti (Mt 5,45)».



Dopo la canonizzazione del coadiutore salesiano Artemide Zatti, proclamato Santo da Papa Francesco in Piazza San Pietro lo scorso 9 ottobre, ANSchannel - il canale YouTube dell'Agenzia iNfo Salesiana - rende disponibili alcune playlist per rivedere le celebrazioni dell'8 e 9 ottobre in Vaticano ed approfondire la figura dell'infermiere santo della Patagonia.

Le playlist (in sei diverse lingue)

propongono quattro video che ripercorrono le fasi salienti della canonizzazione: gli arrivi e le interviste ai partecipanti; la celebrazione in Aula Paolo VI con il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime; l'Udienza concessa dal Papa alla Famiglia Salesiana e la Messa di canonizzazione con altri contributi tra foto d'epoca ed elaborazioni grafiche per conoscere il percorso umano, spirituale e salesiano del nuovo Santo della Congregazione. Questa proposta multimediale è il risultato del grande sforzo comunicativo ed informativo realizzato dal Settore per la Comunicazione Sociale, guidato da don Gildasio Mendes SdB. Domenica 13 novembre anche nella nostra Parrocchia "San Giovanni Bosco" abbiamo celebrato con tutto il mondo salesiano la prima Memoria Liturgica di Sant'Artemide Zatti nella Messa delle ore 10.00 presieduta dal Parroco, don Diego: insieme abbiamo ringraziato il Signore per il dono del salesiano coadiutore proclamato Santo, buon samaritano a servizio dei poveri e dei malati.

Che Sant'Artemide possa aiutarci con la sua intercessione a vivere fedelmente il Vangelo nella testimonianza dell'Amore di Cristo in mezzo a noi.

VERSÒ GLI ALTARI
sabato 19 novembre
ore 10.45
su Padre Pio TV



don Silvio Galli
IL PRETE DELLE BEATITUDINI
ospite don Pierluigi Cameroni
canale 145 DTT
canale 852 SKY
www.padrepio.tv.it




BANCARELLA API OPERAIE
Sabato 26 e domenica 27
Novembre 2022

Il ricavato, come sempre,
verrà destinato
alle opere parrocchiali



ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI DI AVVENTO

23-24-25 novembre

In Parrocchia alle ore 20:45

VERSUS

L'ALT(R)O

SCENDERE PER RISALIRE

